

Alla cortese attenzione di:

Sindaco del Comune di Traversetolo

Responsabile Ufficio Tecnico / Ambiente del Comune di Traversetolo

ARPAE Parma (All'att. dei tecnici istruttori della pratica Green Frogs)

La sottoscritta RITA NERI [REDACTED] in riferimento al procedimento in corso relativo al progetto agrivoltaico avanzato denominato "Parma" proposto dalla società Green Frogs Parma S.r.l.,

PREMESSO CHE

In data 25 giugno 2026, la società proponente ha depositato sul portale ARPAE un documento tardivo denominato "Relazione illustrativa del piano di demolizione dei fabbricati dell'allevamento Drugolo quale misura di compensazione e riequilibrio ambientale e territoriale relativo all'impianto agrivoltaico avanzato denominato PARMA";

Tale deposito, avvenuto ampiamente fuori dai termini istruttori, si configura come una variante sostanziale che introduce un cantiere di demolizione pesante e gestione rifiuti speciali della durata stimata di ben 8/12 mesi;

CONSIDERATO CHE

Sulla presenza di amianto residuo non specificato: La relazione ammette testualmente che nel sito "permangono alcune limitate porzioni residue di materiali potenzialmente contenenti amianto o materiali sospetti, la cui rimozione non è stata completata nella precedente fase per ragioni di natura tecnica, logistica, organizzativa ed **economica**". Tale parziale bonifica contrasta con i doveri di tutela della salute pubblica e con le pregresse ordinanze sindacali di rimozione totale. Il fatto che non venga specificata l'esatta mappatura e ubicazione di tali matrici di amianto configura una grave indeterminazione progettuale che impedisce ad ARPAE e AUSL qualsiasi valutazione d'impatto sanitario.

Sull'illegittimità della "moneta di scambio" tra privati: La responsabilità della custodia e della totale bonifica da amianto ricade per legge unicamente sul proprietario del sito (Azienda Agricola Drugolo). Appare del tutto anomalo che la Green Frogs Parma S.r.l. utilizzi l'adempimento di un obbligo di legge altrui come "misura compensativa" a favore del territorio, per di più condizionandone l'esecuzione al futuro rilascio dell'Autorizzazione Unica dell'impianto fotovoltaico. La salute pubblica di Mamiano non può essere tenuta in ostaggio da accordi economici privati.

Sulla mitigazione ambientale (Il trucco del piazzale recintato): Sebbene la relazione tenti di valorizzare l'intervento promettendo la piantumazione di siepi e alberi, la conclusione a pagina 9 smentisce radicalmente l'obiettivo di restituzione al paesaggio rurale. Viene infatti esplicitato che, a demolizione avvenuta, "l'area dello stabilimento rimarrà recintata [...] e sarà messa a servizio dell'impianto agrivoltaico per il ricovero di attrezzi, la rimessa di macchine agricole e il deposito agricolo". Non si tratta dunque di un riequilibrio ecologico per la comunità, bensì della creazione di un piazzale logistico privato e recintato a servizio dell'impianto industriale mascherato da "verde vegetazionale".

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, LA SOTTOSCRITTA CHIEDE:

Al Comune di Traversetolo e all'AUSL territoriale: verificare l'effettiva entità, lo stato di conservazione e la pericolosità dell'amianto residuo ammesso dalla stessa Green Frogs, accertando le responsabilità della proprietà (Azienda Agricola Drugolo) in ordine al mancato completamento della bonifica.

Ad ARPAE Parma: di dichiarare l'irricevibilità del documento del 25/06/2026 per palese tardività. In subordine, di respingere la misura compensativa proposta in quanto essa non apporta alcun valore aggiunto alla collettività, limitandosi a finanziare un debito ecologico privato e a trasformare l'area in un deposito logistico industriale recintato, incompatibile con la pianificazione urbanistica rurale del territorio.

La presente segnalazione riflette l'attenzione e la preoccupazione della comunità di Mamiano i cui cittadini presiederanno questo procedimento in ogni sua fase pronti a valutare qualsiasi iniziativa necessaria a tutela propria e del territorio.

Distinti saluti,

Rita Neri